***ESTRATTO***

**da**

# MARTIN FERDINAND QUADAL.

## L'INSOLITA CARRIERA DI UN ARTISTA INDIPENDENTE NELL'EUROPA DEL SETTECENTO

di

Maria Isabella Safarik

Facoltà di Lettere e Filosofia

Tesi presentata per la discussione del diploma di laurea in Lettere

Università degli Studi Roma Tre

Relatore: Professor Enzo Borsellino

Anno Accademico 2005-2006

L’idea di questa tesi nasce dalla constatazione del gran numero di opere di questo pittore, sia in gallerie nazionali sia transitate nelle aste europee e americane, senza che qualcuno comprendesse l’importanza complessiva, storica e stilistica, di questo materiale pittorico e grafico.

Martin Ferdinand Quadal nasce, col cognome Chvátal, nel piccolo borgo agricolo moravo di Měrovice nell’attuale Repubblica Ceca il 28 ottobre 1736. In seguito adotterà la semplificazione eufonica di Quadal, di facile pronuncia e senza accezioni nazionali particolari.

Non abbiamo però notizia di lui come artista sino al 1767, anno nel quale diviene allievo dell’Accademia di Belle Arti di Parigi, un anno dopo l’iscrizione di Jacques-Louis David. Durante questa lacuna delle fonti è possibile che fosse apprendista nella città vescovile di Kroměříž, poco distante dal suo paese nativo e richiamo di molti artisti di varie nazionalità oppure occupato come calligrafo o stampatore.

Del periodo francese non abbiamo sinora nessuna delle prove pittoriche citate nelle fonti, né riscontri circa i suoi rapporti col collega David, allievo insieme a lui di Francois Boucher.

Sicuramente però in questo periodo mettono radici i legami con i suoi modelli prediletti tra quelli insegnati in Accademia: Desportes, Jan Fyt, Ruthart, Snyders, Rubens, Guercino, i Bamboccianti, Paulus Potter, Van Dyck.

A Parigi subisce l’influenza neoclassica e romantica di Chardin, Watteau, Fragonard, Boucher, Batoni, Tischbein.

Nel 1772 si trasferisce a Londra ospitato dal pittore scozzese Francesco Calza e si iscrive alla Royal Academy.

Per i successivi quasi dieci anni si sposta tra Londra, lo Yorkshire e la Scozia effigiando soprattutto la nobiltà inglese con i suoi animali. Questa fase britannica ci ha lasciato una maggiore ricchezza iconografica e di fonti, anche se non sempre coerenti e concluse.

Dal 1784 trascorre almeno un anno in Italia, prevalentemente in Campania e sotto il patrocinio del Conte Anton Lamberg-Sprinzenstein ambasciatore cesareo.

Possiamo ancora ammirare alla Reggia di Caserta due dipinti che ritraggono ciascuno un canettiere di corte con i cani da caccia di Ferdinando IV Re delle Due Sicilie. Dalla Campania nel 1785 parte alla volta di Vienna, fermandosi di nuovo a Roma e anche a Pisa, ma non a Venezia, fatto curioso e inspiegabile.

Giunge a Vienna giunge dove è ancora sostenuto dal Conte Lamberg-Sprinzenstein ed esegue nel 1787 la sua tela più celebre, *Sala del Nudo dell'Accademia nell'edificio di Sant'Anna a Vienna*, un imponente ritratto di gruppo che raffigura gli insegnanti delle varie discipline accademiche, tra cui il titolare della cattedra di pittura di storia Giovanni Battista Lampi, qui nel suo primo ritratto conosciuto.

Abbandonato improvvisamente il successo raggiunto in Austria, negli anni '90 ritorna in Gran Bretagna, in Irlanda e a Londra, esponendo per la Royal Academy dipinti di cui misteriosamente si sono perse le tracce. Nel 1793 pubblica la splendida serie di tredici incisioni che compongono l'opuscolo didattico *Animali domestici e selvatici*, per cui era in progetto un ampliamento che non realizza mai, perché nel 1795 lo troviamo, per qualche imperscrutabile motivazione, defilato in Olanda, dove ritrae una nobildonna locale non molto avvenente ma atteggiata in maniera fin troppo regale.

Dall'Italia, Austria e Gran Bretagna Quadal riporta l'esperienza e l'influenza di Mengs, Wright of Derby, Zoffany, Hogarth, Gainborough, Reynolds, George Stubbs, Ramsay ed esplora al massimo la pittura di animali da compagnia e in scene di caccia, in cui spesso l'elemento umano è assente del tutto per elevare a protagonista l'animale.

Nel 1796 inizia la progettazione del viaggio di Quadal verso la sua destinazione definitiva, la Russia. Per preparare il passaggio in nave fa una sosta di parecchi mesi ad Amburgo accettando nel contempo commissioni per ritrarre la locale borghesia commerciale allo scopo di risparmiare con questo lavoro interinale il necessario a coprire le spese d'imbarco, soprattutto perché trasportava con sé almeno 28 quadri tra i suoi preferiti. Proprio nel 1796 porta a termine un

particolarissimo dipinto rappresentante una scena sentimentale tratta dal Goethe, *Il giovane Werther disegna due bambini in un paesaggio campestre*.

Dal 1798 Quadal è infine a San Pietroburgo, città che lascerà a quanto sappiamo soltanto due volte, per un breve ritorno in Moravia con la prima moglie e per un terzo soggiorno a Londra. Nella capitale degli zar Quadal si sposerà ben due volte ma non avrà eredi, anche per questo la sua eredità di dipinti prediletti, tenuti con sé fini ad allora, si è dispersa facilmente. A San Pietroburgo organizza la sua mostra personale più importante che è per noi un punto di riferimento letterario per le ricerche quadaliane e unica fonte nota per molti dipinti oggi irrintracciabili.

In Russia il pittore, abbandonando le scene con animali, produce sopratutto ritratti e dipinti istituzionali per immortalare eventi come l'incoronazione degli zar. I suoi migliori ritratti di quest'ultimo periodo sono quelli delle due figlie dello zar Paolo I, Maria e Anna, oggi al Museo del Louvre.

A San Pietroburgo muore l'11 gennaio 1809.

Martin Ferdinand Quadal si può considerare il primo pittore a livello europeo dell'era moderna, un inconsapevole precursore della globalizzazione culturale.

Spero che questa prima ricerca monografica integrale ne stimoli a sua volta altre, come un sasso lanciato nello stagno provoca una serie di onde concentriche.

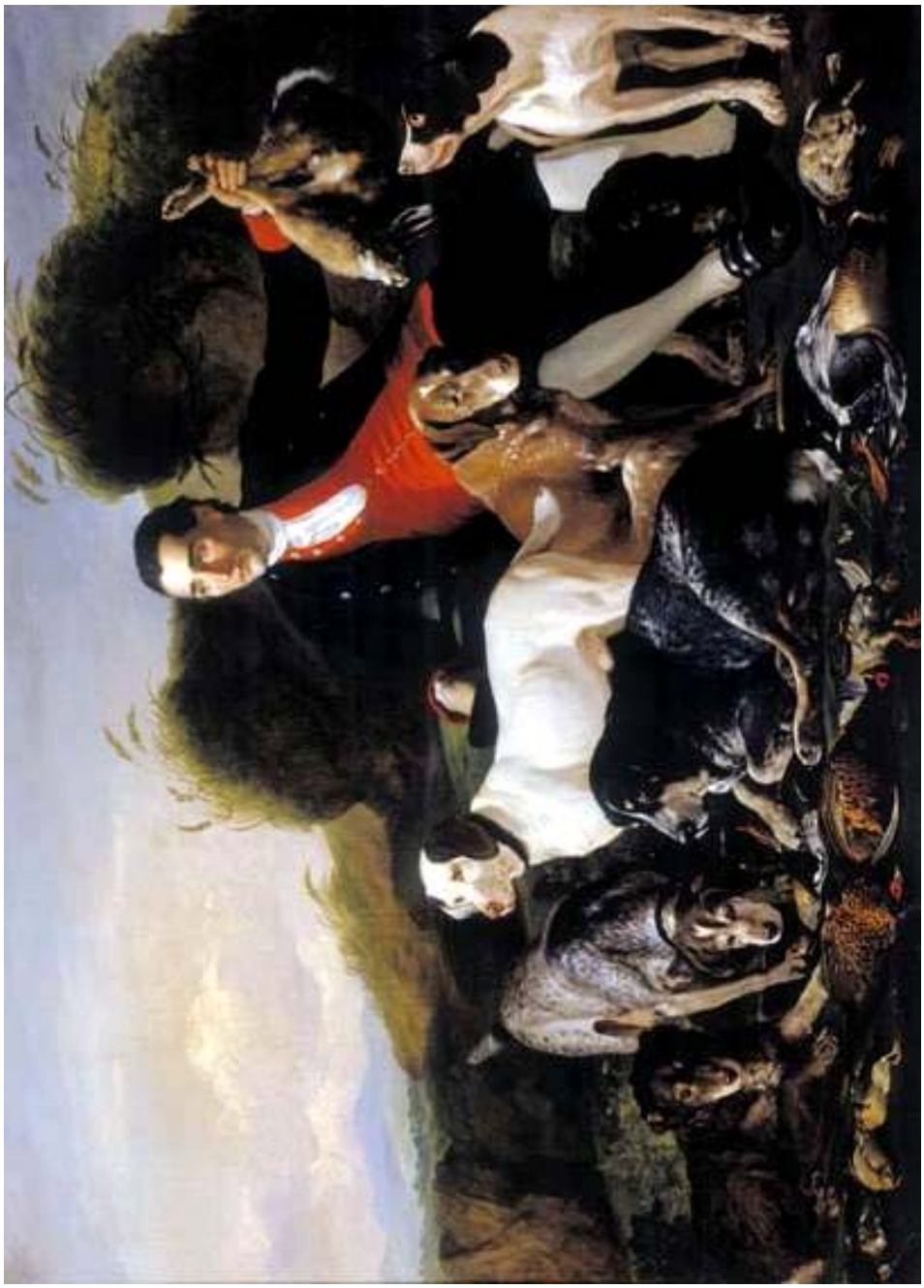
**BIBLIOGRAFIA**: si consulti la versione integrale per tutti gli **apparati**.

**CAT. N. 14 - *Gatto Raton nel parco di una villa***, 1784.

Brno, Moravská Galerie

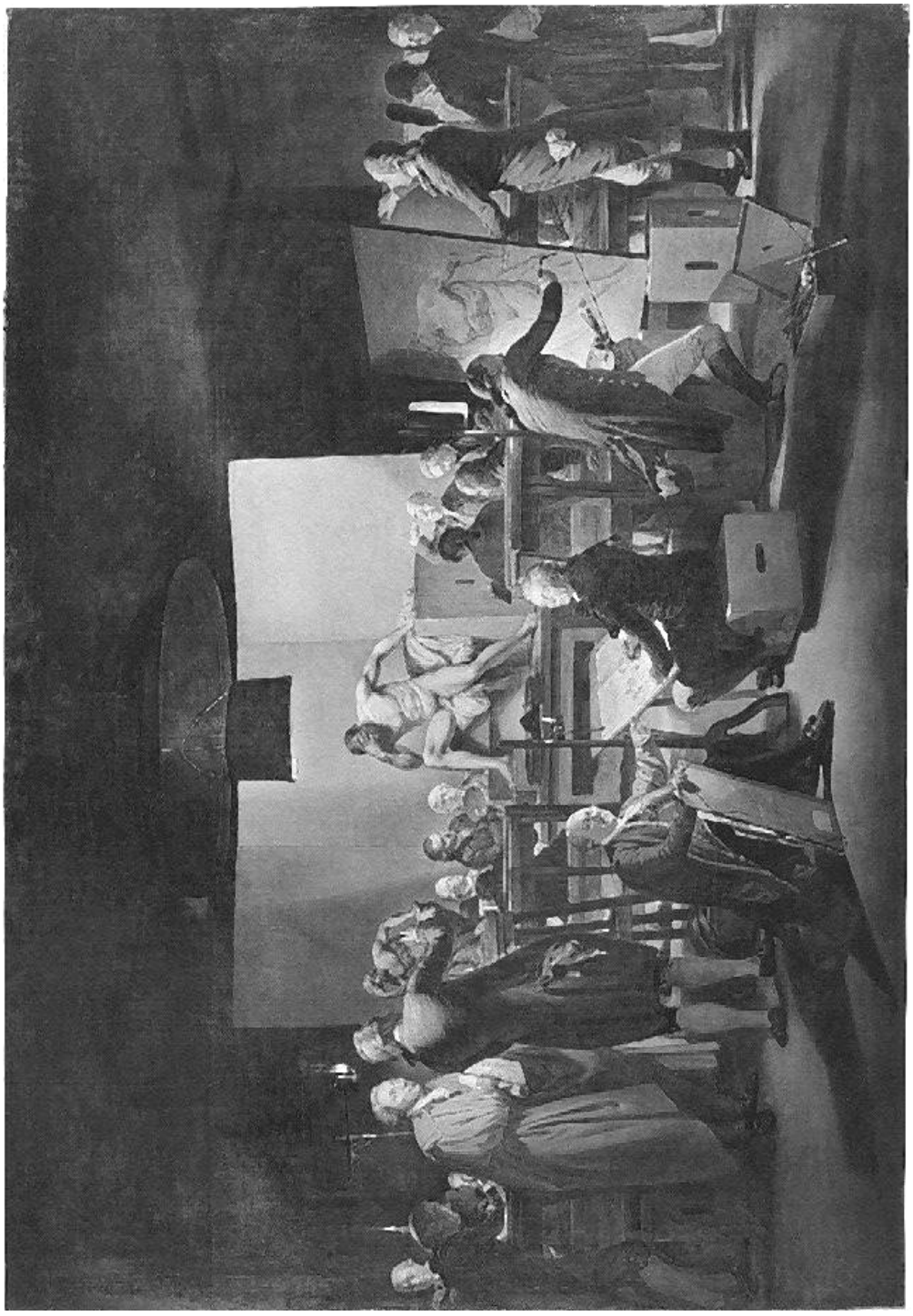
**CAT. N. 17 -** ***Ritratto di un canettiere di corte - I***, 1784.

Caserta, Palazzo Reale



**CAT. N. 18** - ***Ritratto di un canettiere di corte - II***, 1784

Caserta, Palazzo Reale



**CAT. N. 73 - *Sala del Nudo dell'Accademia nell'edificio di Sant'Anna a Vienna***, 1787.

Vienna, Gemäldegalerie der Akademie der bildenden Künste

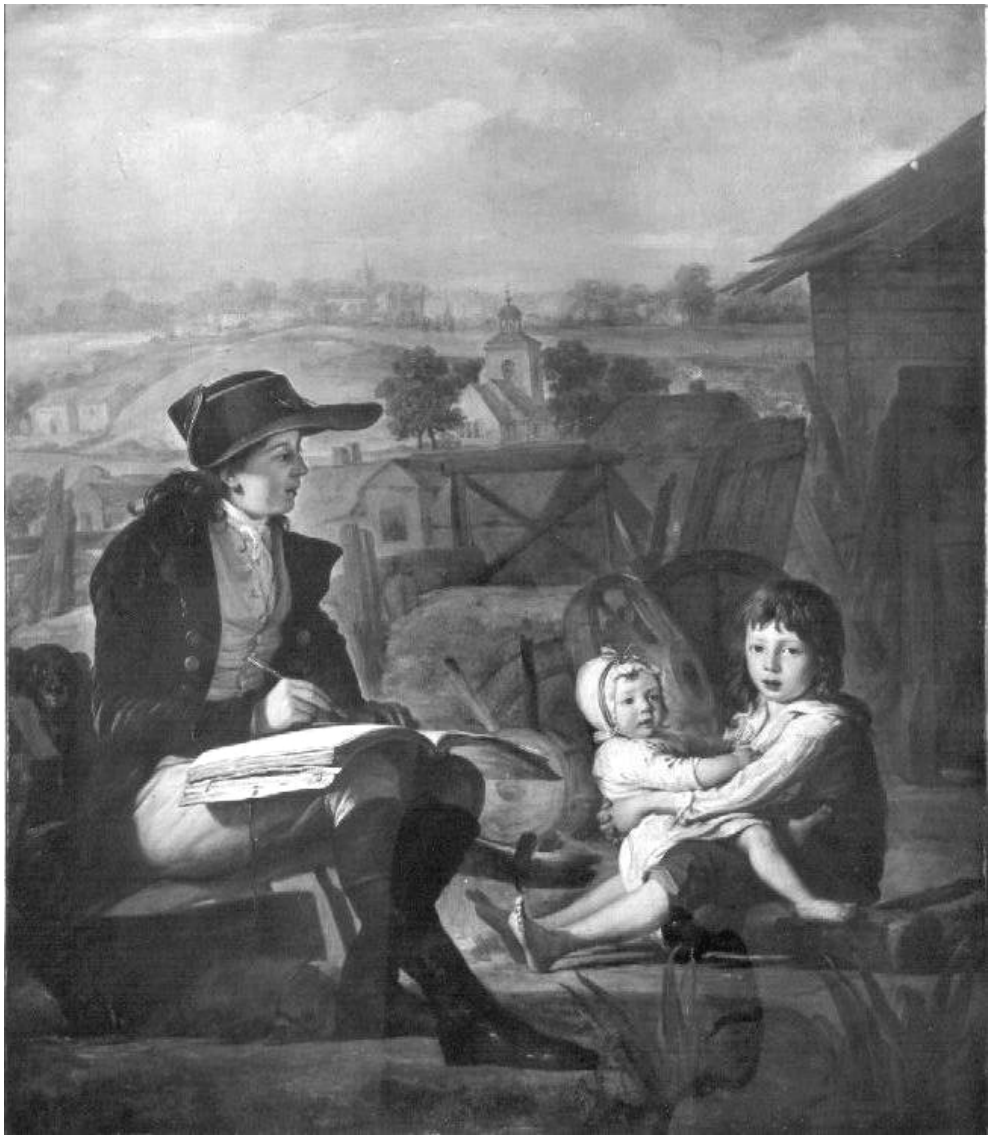
***Stampe autografe: Animali Domestici e Selvatici, Opuscolo n. 1.***

***Cat. S 1 - Testa di bue con tavolozza, pennelli e libro aperto***, 1793.

Moravská Galerie a Brno

**CAT. N. 12 -** ***Ritratto di Anna Elisabetta van Tuyll van Serooskerken***, 1795.

Amerongen, Castello



**CAT. N. 49 -** ***Il giovane Werther disegna due bambini in un paesaggio campestre***, 1796.

Mosca, Galleria Tretjakov

**CAT. N. 56 -** ***Ritratto della Granduchessa Anna da bambina***, 1802.

Parigi, Musée du Louvre